



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VBIS00700V**

**IS "L. COBIANCHI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| <p>- Frequenza di un buon numero di studenti provenienti dalle province limitrofe, più industrializzate: 29% degli iscritti - Capacità di accoglienza degli studenti di cittadinanza non italiana presenti sul territorio: percentuale di studenti stranieri (7,2%) superiore alla popolazione straniera residente nella provincia (6,4%) . - Capacità di accoglienza degli studenti BES o DSA (11,9%) per la presenza di gruppi di lavoro e attività loro dedicate, nonché del Centro Nuove Tecnologie e Disabilità, che ha sede all'interno della struttura scolastica. - Il livello degli studenti in ingresso, per punteggio nell'esame di stato del primo ciclo, è tendenzialmente superiore alla media regionale e nazionale in tutti gli indirizzi.</p> | <p>- Quota di studenti provenienti da famiglie svantaggiate circa il doppio della media nazionale (Fonte Invalsi) - Difficoltà di raggiungere la scuola da parte degli studenti a causa delle caratteristiche montane del territorio. - Scarsità di risorse integrative e ridotta continuità didattica nelle attività di sostegno e per gli studenti BES. - Mancanza di mediatori linguistici e culturali per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri. - Territorio decentrato rispetto alle opportunità di prosecuzione degli studi dopo il conseguimento del diploma.</p> |

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità   | Vincoli  |
|---|--|
| <p>- Vicinanza alla Svizzera che consente di aumentare sensibilmente gli sbocchi occupazionali mediante il "frontalierato": circa 5400 unità che corrispondono all'8% degli occupati provinciali (fonte Camera di Commercio - dato relativo al 2015). - Disoccupazione giovanile nella fascia 15+ di molti punti inferiore al dato nazionale. - Coerenza tra i corsi presenti nella scuola e la realtà territoriale: turismo, ambiente e paesaggio, artigianato e piccola industria ad elevato tasso di innovazione, energie rinnovabili. - Capacità di attrarre contributi, anche se allo stato attuale in misura non sempre adeguata, da parte di privati e associazioni di categoria del territorio.</p> | <p>- Contributi economici, provenienti prevalentemente dallo Stato, insufficienti per le necessità della scuola, e dalle quote degli studenti non obbligatorie. - Cronica scarsità di contributi dagli enti locali e quindi difficoltà di manutenzione e rinnovo attrezzature.</p> |

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| <p>- La scuola è costituita da un unico plesso e questo favorisce l'organizzazione delle attività. - I computer presenti nella scuola sono circa 330 (su una popolazione di più di 1500 studenti), l'età della maggior parte dei quali è però maggiore di 5 anni. Il</p> | <p>- Contributi economici provenienti prevalentemente dallo Stato e dalla quota degli studenti non obbligatoria; mancanza di contributo enti pubblici del territorio e quindi difficoltà di manutenzione e rinnovo attrezzature; - Difficoltà a investire in</p> |

|   |  |
|---|--|
| <p>numero di LIM è pari a 13. Il numero dei videoproiettori è pari a 39. Il numero di tablet a disposizione degli insegnanti è di circa 160. - Ampia dotazione di laboratori per i diversi indirizzi (29) più un laboratorio Co-Lab interdisciplinare. - Strutture sportive: 1 palestra - Accesso a fondi da bandi, come Interreg, Fondazione Cariplo, Erasmus e partecipazione a concorsi. - Relativamente alle certificazioni nell'ambito della sicurezza dell'edificio sono in via di completamento i lavori di adeguamento degli impianti e delle strutture anche per quanto riguarda le barriere architettoniche. - L'Istituto promuove regolarmente corsi di formazione sulla sicurezza per gli studenti che partecipano a stage e per tutto il personale scolastico. - Sono stati inoltre attivati corsi di primo soccorso e antincendio che hanno riguardato la quasi totalità dei docenti di ruolo. - L'Istituto procede all'analisi dei rischi di ogni sostanza utilizzata per le attività di laboratorio. - L'Istituto smaltisce le diverse tipologie di rifiuti dei laboratori secondo le normative di legge.</p> | <p>progetti solo con i ridotti finanziamenti pubblici; - Difficoltà a ottenere i finanziamenti europei per gli aspetti burocratici molto complessi, che richiedono un carico di lavoro aggiuntivo a fronte di una riduzione del monte ore di potenziamento; - Estrema lentezza negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'edificio da parte della Provincia per la cronica mancanza di fondi. - Parziale completamento dei lavori di adeguamento relativi alla sicurezza.</p> |
|---|--|

## 1.4 - Risorse professionali

| Opportunità   | Vincoli  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostanziale parità di genere dei Docenti (femmine 47%, maschi 53%), a differenza delle media nazionale;</li> <li>• La professionalità dei Docenti acquisita nel corso di molti anni di servizio (77% con più di 5 anni) e la continuità didattica nel medesimo Istituto di istruzione superiore offrono all'utenza un'esperienza professionale di alto livello che ben si coniuga con l'entusiasmo e l'innovazione propria dei docenti che costituiscono le nuove leve;</li> <li>• E' da considerare una risorsa per la didattica la presenza di docenti che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- hanno avuto incarichi di docenza presso Atenei universitari;</li> <li>- hanno presieduto Commissioni di esame per abilitazione all'insegnamento;</li> <li>- hanno superato concorsi a Dirigente Scolastico;</li> <li>- sono autori di testi scolastici o strettamente legati alla didattica.</li> </ul> </li> <li>- hanno svolto o svolgono libera professione.</li> <li>• L'incarico del Dirigente Scolastico è effettivo, stabile con più di 5 anni di esperienza nel ruolo.</li> <li>• Circa metà dei docenti sono a tempo indeterminato e la maggior parte dei docenti a tempo determinato insegna da più anni presso l'istituto. L'età media è inferiore all'età media dei docenti di materia. Alcuni docenti di sostegno hanno certificazioni linguistiche di inglese e francese. La maggior parte dei docenti di sostegno ha una formazione specifica in didattica speciale e, In particolare, sull'International Classification Functioning.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'età media degli insegnanti più elevata rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, se da un lato è in linea con la stabilità del corpo docente, dall'altro pone problemi in prospettiva per il ricambio;</li> <li>• L'esiguo numero di certificazioni linguistiche o informatiche sul numero totale dei Docenti non significa necessariamente che il corpo Docente dell'Istituto sia poco aperto all'informatizzazione digitale o scarsamente formato sulla multimedialità, tuttavia esso costituisce oggettivamente un vincolo che, per essere superato, necessita di risorse adeguate a una formazione capillare e sostenibile;</li> <li>• La carenza di risorse limita la possibilità di valorizzare le potenzialità professionali rilevate nell'indagine interna, al fine di affrontare progetti interdisciplinari che permettano di sviluppare la didattica per competenze.</li> </ul> |

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| In tutti gli indirizzi della scuola, la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è sostanzialmente in linea con i dati regionali e nazionali (con l'eccezione delle classi III dei tecnici). Molto ridotta rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, è la percentuale degli studenti con giudizio sospeso. Non appaiono percentualmente significativi i dati relativi agli abbandoni, ai trasferimenti in entrata e in uscita. | Il passaggio dal biennio al triennio negli indirizzi tecnici risulta spesso difficoltoso, come si evince dalla percentuale di studenti ammessi, inferiore al dato nazionale. Rispetto al voto conseguito all'esame di stato, il numero di studenti collocato nelle fasce medio-alte è inferiore alla media nazionale. |

| Rubrica di valutazione         |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Situazione della Scuola</b> | <b>Criterio di qualità:</b><br>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.  |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +       | La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali. |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sulla base delle considerazioni relative agli esiti, sopra riportate, i criteri di valutazione adottati dalla scuola possono essere considerati adeguati al perseguimento del successo formativo degli studenti.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| I risultati a livello di Istituto delle prove INVALSI di italiano e matematica sono allineati con quelli regionali e tendenzialmente migliori di quelli nazionali. In particolare negli indirizzi tecnici i risultati in entrambe le prove INVALSI (italiano e matematica) sono allineati anche con quelli del nord ovest (benchmark più elevato). La variabilità dei risultati è molto bassa tra le classi liceali, mentre tra | Nell'LSA i risultati in italiano sono lievemente inferiori a quelli del Piemonte e più bassi rispetto a quelli del Nord-Ovest. Nell'LSA e nell'LL i risultati in matematica sono inferiori a quelli del Nord-Ovest. Si nota una variabilità decisamente elevata dei risultati degli alunni all'interno delle singole classi liceali. L'effetto attribuibile alla scuola in italiano nell'LSA è inferiore al dato regionale. |

le classi dei corsi tecnici è in linea con i dati nazionali. L'effetto scuola in italiano e matematica è leggermente positivo nei licei; nei tecnici è pari alla media nazionale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Si nota però che, nei licei, i risultati delle prove INVALSI di matematica sono inferiori rispetto a quelli del nord-Ovest e, nel solo LSA, l'effetto attribuibile alla scuola in italiano è inferiore al dato regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola valuta, mediante criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta, alcune Competenze di Cittadinanza degli studenti: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità, collaborazione tra pari e con i docenti. Si è inoltre provveduto ad elaborare una griglia di rilevazione delle Competenze Chiave che si basa sui seguenti descrittori: - costruzione del sé (imparare ad imparare; progettare); - relazione con gli altri (comunicare, comprendere, rappresentare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile); - rapporto con la realtà (risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione). Un'alta percentuale di allievi ottiene valutazioni di condotta soddisfacenti.

### Punti di debolezza

La scuola non valuta in modo sistematico le Competenze Chiave degli studenti, pur perseguendone gli obiettivi nelle singole discipline. Le rilevazioni dovrebbero essere rese più regolari ed inserite, per tutti i docenti, nella normale pratica didattica, grazie ad un sistema di registrazione più semplice ed agevole. L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi vengono valutate sistematicamente solo al termine del quinquennio e anche in questo caso i parametri di riferimento della griglia di valutazione andrebbero revisionati.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, basati su indicatori espliciti relativi al raggiungimento di specifiche Competenze di Cittadinanza. Ha, inoltre, messo a punto una griglia di rilevazione per valutare il raggiungimento delle Competenze Chiave.

## 2.4 - Risultati a distanza

### Punti di forza

Rispetto ai riferimenti regionali emergono: - alta percentuale di iscrizione all'università, superiore al dato provinciale, regionale e nazionale; - buoni risultati a distanza; - alta percentuale di diplomati che lavora nel primo anno dopo il diploma.

### Punti di debolezza

La scuola non monitora sistematicamente i risultati degli studenti in uscita.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai dati emergono, rispetto ai riferimenti, un'alta percentuale di iscrizioni all'università, buoni risultati a distanza e un'alta percentuale di diplomati che lavora nel primo anno dopo il diploma.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>Ogni indirizzo nella progettazione didattica segue gli obiettivi ministeriali definiti per i Tecnici nelle Linee Guida e per i Licei nelle Indicazioni nazionali. Coerentemente con l'impostazione tecnico-liceale dell'istituto, i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF contribuiscono sia a potenziare la specificità dei singoli indirizzi sia a rispondere ad esigenze di carattere trasversale. Pur non essendoci un curriculum d'istituto, tutti i progetti fanno riferimento sia ai profili degli indirizzi di studio attivi nella scuola sia alle competenze trasversali e individuano in modo chiaro gli obiettivi e tra questi le competenze chiave europee. Inoltre la scuola partecipa con progetti Erasmus+ al programma europeo per l'apprendimento permanente (Lifelong Learning Program). Nell'istituto sono attivi dipartimenti per tutte le discipline; uno dei compiti principali è la predisposizione a inizio anno delle programmazioni comuni per classi parallele, considerando eventuali revisioni rispetto all'andamento dell'anno precedente. Altri miglioramenti, in relazione alla singola classe, vengono effettuati in corso d'anno. Alcuni docenti si confrontano spesso con i colleghi di classi parallele in modo da mantenere la programmazione comune, ciò garantisce una migliore gestione del passaggio da una classe all'altra da parte degli studenti. Nel PTOF sono previsti criteri comuni di valutazione (per livelli di apprendimento) e misurazione delle prove. Relativamente alla loro strutturazione, la maggior parte dei docenti predispone prove volte a verificare Conoscenze, Abilità e Competenze. Vengono somministrate nel corso dell'anno prove strutturate, con relative griglie di correzione, per classi parallele nelle seguenti discipline: Scienze Motorie per le classi del biennio e del triennio, Matematica per il biennio e triennio, L2 per il biennio, Italiano per le classi prime. La scuola progetta e attiva, a seguito della valutazione degli studenti, i seguenti interventi didattici specifici di recupero: Recupero in itinere, Ufficio dell'Inglese, della Matematica (triennio), corso di recupero di matematica (biennio) e di Italiano (biennio), Corso di alfabetizzazione per studenti non italofofoni, corsi di recupero in diverse discipline specifiche degli indirizzi. Diversi docenti organizzano attività volte a far emergere le competenze chiave di cittadinanza, proponendo agli studenti prove di valutazione autentiche. In questa fase i docenti possono raccogliere indizi di competenza e sottoporre gli alunni all'autovalutazione. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza attraverso delle griglie di valutazione/autovalutazione che</p> | <p>La scuola, che comprende sia Indirizzi tecnici (4) sia Indirizzi liceali (3), deve perfezionare il curriculum complessivo d'istituto sulla base dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale, individuando i traguardi di competenza da acquisire dagli studenti al termine del biennio e del triennio anche in termini di competenze chiave europee. Nonostante la programmazione parallela, alcuni docenti tendono a sperimentare in modo autonomo aspetti diversi della programmazione così come concordata. Non sono previsti momenti ufficiali di incontro intermedi, nei quali i docenti possano revisionare periodicamente le scelte inerenti la programmazione didattica, ma per alcuni docenti il confronto è comunque continuo. Per alcune discipline non vi sono prove strutturate comuni e non per tutte vengono attivati corsi di recupero. Gli insegnanti devono quindi basarsi esclusivamente sul recupero in itinere, senza disporre di ore aggiuntive. Un numero esiguo di docenti organizza attività volte a far emergere competenze chiave di cittadinanza. Sono ancora pochi i docenti che utilizzano le griglie di valutazione/autovalutazione proposte dalla scuola.</p> |



vengono utilizzate a discrezione del docente. Alla fine del biennio viene rilasciato il certificato dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti nei singoli assi disciplinari.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento che comprendono anche i profili di competenza per le singole discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, suddivise per macroarea, sono inserite nel piano annuale delle attività con la puntualizzazione degli obiettivi da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari a cui ogni insegnante partecipa per la sua disciplina di riferimento. Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi usufruiscono di prove standardizzate per la valutazione. A seguito degli indizi raccolti durante l'anno scolastico e della somministrazione di specifiche prove, la scuola certifica le competenze conseguite dagli alunni al termine del biennio per tutti gli assi disciplinari. La progettazione di interventi specifici, sulla base della valutazione degli studenti, è una pratica articolata che sta dando risultati positivi.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

La scuola è dotata di un numero considerevole di laboratori alcuni dei quali all'avanguardia, primo fra tutti il COLAB che è nato con l'obiettivo di incentivare l'interdisciplinarietà anche tra indirizzi diversi. In ogni laboratorio sono stati individuati figure di coordinamento e responsabili del piano acquisti che gestiscono questi spazi molto utilizzati sia in orario scolastico sia in orario extracurricolare. Per quanto riguarda la gestione del tempo, la scuola a partire dall'anno scolastico 2017/2018 ha scelto di articolare l'orario su cinque giorni e di adeguare quanto previsto per legge circa la durata delle ore di lezione per problemi legati ai trasporti, pur dovendo così introdurre più pomeriggi nei corsi tecnici, gli studenti e le loro famiglie hanno dimostrato di apprezzare questa articolazione. La scuola dispone di una ricca biblioteca, organizzata, dotata di spazi di lettura sempre fruibili e molto utilizzati dagli studenti (anche disabili e stranieri). Le metodologie

#### Punti di debolezza

Non tutti gli studenti fruiscono parimenti degli spazi laboratoriali perché, soprattutto durante le ore curricolari, alcuni di essi a volte sono occupati da classi che svolgono regolarmente le lezioni al loro interno. Nello specifico, per quanto riguarda le attività motorie, viene evidenziato che gli spazi rimangono insufficienti in relazione al numero della popolazione scolastica. Si auspicherebbe un rafforzamento di alcune figure tecnico-pratiche, incluse le conversatrici di madre lingua inglese, francese, tedesco. Il numero di classi dotate di LIM e/o proiettori e PC è aumentato, ma non è ancora sufficiente; questa mancanza è considerata quasi un'emergenza in quanto limita le scelte metodologiche del docente e lo porta talvolta a prediligere una didattica tradizionale (mancano inoltre carte geografiche aggiornate, armadietti, prolunghe elettriche e altro materiale necessario). La carenza di risorse economiche e motivazionali



didattiche innovative sperimentate sono diverse e motivo di confronto continuo e costante tra alcuni docenti. In particolare, centrale e asse portante dell'attività didattica è il ruolo svolto dalla didattica laboratoriale perseguendo il modello della "ricerca-azione". Sono, inoltre, utilizzate metodologie di didattica attiva che favoriscano l'inclusione come: attività laboratoriali in situazione (learning by doing e problem solving), attività per piccoli gruppi (cooperative learning e peer to peer), confronti dialettici su un problema dato all'interno di un contesto di regole, strumenti e tempi coordinati dal docente (debate), attività individualizzate (mastery learning) che pongano particolare attenzione alle diversità. La Flipped classroom e le attività di Role Playing, infine, completano il quadro delle diverse metodologie didattiche proposte da alcuni docenti dell'Istituto. Sono stati realizzati progetti ministeriali e altri autofinanziati volti a integrare apprendimento e nuove tecnologie. Si cerca di promuovere la condivisione di regole di comportamento e il loro rispetto attraverso il progetto di accoglienza delle classi prime, caratterizzato dalla presentazione del Regolamento d'Istituto e dalla condivisione tra studenti, genitori e istituzione scolastica del Patto Formativo. All'interno del CdC il coordinatore gestisce i rapporti con le famiglie ed è la figura di riferimento per gli allievi. Nella scuola vengono promosse attività per instaurare un clima relazionale positivo, in particolare emerge l'attività di peer – education che prevede l'intervento di studenti formati del terzo anno in classi del biennio su tematiche come il bullismo, ma vi è anche il gruppo teatrale, la band musicale, il gruppo intercultura e tanti altri progetti che si pongono come obiettivo quello di far star bene gli studenti a scuola. In caso di comportamenti problematici, il CdC può decidere di richiedere l'intervento del servizio psicologico.

continua ad alimentare la crisi della progettualità: si sente infatti l'urgenza di potenziare iniziative volte al miglioramento della progettazione e delle pratiche didattico-metodologiche e della conoscenza delle lingue straniere in quanto l'assenza di docenti adeguatamente formati e certificati rende ardua la realizzazione della metodologia CLIL. Emerge anche che vi sono ancora dei docenti che prediligono solo una didattica tradizionale e che si mostrano restii alle innovazioni. Questo istituto è grande e si contraddistingue per l'ampia offerta formativa e di conseguenza anche l'utenza è varia e comporta problemi differenti. Alcuni comportamenti problematici sono più diffusi nelle classi del biennio dove vi sono studenti che stanno attraversando una delle fasi più contraddittorie della vita e per alcuni di essi la scelta dell'indirizzo non è in linea con le reali attitudini e/o aspettative, per altri l'opinione è quella di dover solamente assolvere l'obbligo scolastico. Nelle classi del triennio invece si registra una percentuale maggiore di assenze: per alcuni studenti c'è la falsa convinzione di poter decidere se venire a scuola nonostante vengano anche messi in atto specifici interventi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Complessivamente gli spazi laboratoriali – alcuni dei quali all'avanguardia – sono usati in modo adeguato e proficuo rispetto alla loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se esse non sempre sono estese a tutto l'istituto. Le regole di comportamento sono definite e condivise con risultati non sempre omogenei anche se i conflitti sono comunque gestiti all'interno del CdC che a volte decide di avvalersi del supporto del servizio psicologico d'istituto.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, organizza attività di orientamento in entrata per gli studenti disabili e attività di accoglienza e di ascolto a partire dal primo giorno di scuola e per la durata di tutto l'anno scolastico per tutti gli studenti. Nella stesura del PEI e del PDP vengono coinvolte la famiglia, tutti gli educatori e gli insegnanti del consiglio di classe (attraverso il GLI che redige annualmente il piano dell'inclusione). Vengono utilizzate metodologie didattiche che favoriscono l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo classe. Le attività da svolgere vengono progettate nel rispetto delle singole capacità ma realizzate all'interno della classe a volte in piccoli gruppi e in alcuni casi nel rapporto uno a uno. I docenti attraverso varie metodologie didattiche mirano al raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI e nel PDP e attraverso un monitoraggio costante se ne verifica l'efficacia. Per gli studenti internazionali vengono attivati corsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana e corsi di supporto allo studio. Su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità si sono realizzate delle attività di formazione rivolte agli alunni nelle quali, attraverso percorsi di studio, dialogo e confronto con docenti esperti ed associazioni, si sono individuate buone pratiche di inclusione. Le difficoltà scolastiche sono di varia natura, pur riguardando sia il singolo individuo sia il contesto nel quale è inserito, e si riscontrano prevalentemente in presenza di disturbi dell'attenzione, del linguaggio e di ritardo cognitivo. Si cerca di favorire l'inclusione degli studenti anche attraverso progetti e/o interventi realizzati dalla psicologa d'istituto. Sono previste periodiche forme di monitoraggio dei PEI e dei PDP. I ragazzi con disabilità, generalmente, traggono benefici dagli interventi di cui sopra. Per diverse discipline vengono attivati interventi di recupero per classi parallele e/o gruppi di livello. Una parte dei docenti ricorre ad alcune strategie didattiche (utilizzo mappe concettuali, cooperative learning, peer education...) per venire incontro ai bisogni educativi. La scuola valorizza particolari attitudini disciplinari favorendo la preparazione e la partecipazione a varie attività, quali le olimpiadi della matematica, della chimica, dell'italiano, delle scienze naturali; le gare nazionali di elettronica e di meccanica; i concorsi nazionali o internazionali e il conseguimento delle certificazioni delle lingue straniere. Nelle fasi di preparazione si creano gruppi di lavoro affiatati e diversi studenti ottengono risultati più che apprezzabili.</p> | <p>Per quanto riguarda l'inclusione e i livelli di apprendimento, i ragazzi DSA e stranieri non sempre raggiungono risultati soddisfacenti anche a causa di classi particolarmente numerose. Si incontrano resistenze da parte di una percentuale minoritaria di docenti nell'applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Nel caso degli studenti disabili e/o stranieri (NAI), sono necessarie e urgenti la definizione dei contenuti essenziali delle discipline da parte di diversi dipartimenti e la redazione di un protocollo di valutazione coerente con tali obiettivi. Si evidenzia che tutte le attività organizzate dalla scuola nel passato per l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'apprendimento dell'italiano per i ragazzi stranieri si sono ridotte ancora a causa dell'ulteriore diminuzione dei fondi disponibili. A causa della riduzione dei fondi sono stati ridotti gli sportelli individuali di recupero e/o potenziamento. Ciò ha avuto delle ricadute negative sui livelli di apprendimento degli alunni e in modo particolare per coloro che hanno bisogni educativi speciali.</p> |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Situazione della Scuola</b> | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.   |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +       | Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto buone; ad esempio, sono cresciuti sia qualitativamente sia in termini di quantità gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, anche se ci sono aspetti che possono essere perfezionati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di istituto, ma andrebbe migliorata. Inoltre, la scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali e viene costantemente monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di interventi inclusivi.

## 3.4 - Continuità e orientamento

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>L'istituto aderisce ad una rete di scuole di I e II grado. Vengono effettuati incontri tra docenti di sostegno di scuole di I e II grado per programmare le azioni educative. Al terzo anno viene svolta dal servizio psicologico dell'istituto un'analisi sulla consapevolezza del sé e sulla bontà della scelta della scuola, che consente, in alcuni casi, un riorientamento dello studente. Vengono svolte attività di informazione agli studenti del I ciclo, preceduti da incontri informativi ai genitori degli studenti stessi; si organizzano più open day dei quali uno con i laboratori aperti. Si effettuano interventi formativi accogliendo gli studenti del I ciclo in "ministage" all'interno delle attività quotidiane e si mettono a disposizione delle scuole di I grado laboratori e personale per svolgere alcune attività laboratoriali. L'orientamento alla scelta universitaria viene svolto con un'attività della durata di un giorno, in cui le Università e gli enti formativi colloquiano con i ragazzi nella sede della scuola. Inoltre è possibile la partecipazione degli studenti agli open days delle Università. Viene svolta un'attività di orientamento al quarto anno di tutti gli indirizzi, in cui figure professionali provenienti dal mondo del lavoro illustrano agli studenti la propria</p> | <p>Non vengono svolte attività rivolte alla continuità educativa anche perché il bacino di scuole di I grado da cui provengono i nostri studenti è molto ampio e risulta difficile un coordinamento continuativo tra ordini di scuole. Non vengono verificati in modo sistematico i prerequisiti in tutte le classi prime in particolare nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese (le stesse coinvolte nelle prove INVALSI) allo scopo di restituire un resoconto alle scuole medie inferiori per garantire quanto più possibile la continuità educativa. È difficoltoso accogliere studenti provenienti dalle scuole di I grado durante le normali ore di lezione e nei laboratori, per problemi organizzativi, e ciò limita questo tipo di intervento formativo, utile per la scelta del ragazzo. Il monitoraggio sull'efficacia della scelta della scuola successiva al diploma (Università/lavoro) non viene svolto in modo sistematico. Non esiste un collegamento strutturale e formale con le realtà del territorio, in particolare con le associazioni di Categoria. I contatti ci sono ma sono legati all'evento o al progetto su cui si fonda la collaborazione.</p> |

attività; alcuni studenti in seguito effettuano uno stage di una giornata. L'efficacia degli interventi, nel caso dell'orientamento tra I e II grado, è monitorata dalla scuola media di I grado referente della rete, e, sulla base dei risultati del monitoraggio, sono ripensate le attività svolte a livello territoriale. Il monitoraggio della consapevolezza nella scelta della scuola superiore viene svolto al primo anno mediante un intervento condotto dal servizio psicologico dell'istituto. Si effettuano percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, alla fine del quarto anno. La scuola stipula mediamente ogni anno circa 250 convenzioni di tirocinio. Dato che l'Istituto è composto da indirizzi diversi, la tipologia di enti/aziende con cui vengono stipulate convenzioni è molto varia, si va da aziende di vari settori, a professionisti, a enti pubblici e privati. L'organizzazione dei percorsi prevede un referente per tutta la scuola e una serie di tutor per ogni indirizzo (circa 30 nel complesso) che seguono pochi studenti ciascuno, in modo che i rapporti tra la scuola e gli enti/aziende siano personalizzati in base alle caratteristiche del singolo studente, anche nel caso dei BES, dove il tutor scolastico si avvale anche della collaborazione del referente BES di istituto, del Coordinatore di classe e dell'insegnante di sostegno che può coadiuvare il tutor scolastico per attuare le strategie utilizzate durante l'anno. L'Istituto conosce abbastanza bene il tessuto produttivo del territorio rapportandosi direttamente con le aziende e con gli enti come Camera di Commercio e Unione Industriali, grazie anche alle piccole dimensioni territorio stesso.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono abbastanza ben strutturate. L'istituto realizza diversi interventi finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'orientamento in entrata è ben articolato e coinvolge anche le famiglie. Ai fini di un eventuale riorientamento, la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole come ad esempio attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. L'istituto non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <p>La missione e la visione dell'istituto e le sue priorità sono definite chiaramente nel PTOF. Nasce da un lavoro elaborato in itinere e realizzato nei dettagli, aggiornato e largamente condiviso anche on-line con le famiglie e con gli studenti. La consolidata tradizione della scuola e la sua collocazione centrale nel territorio ha garantito un sicuro riferimento per le comunità limitrofe. La scuola si apre alle richieste territoriali e ciò rende possibile un soddisfacente dialogo per le scelte didattico-educative, finalizzate ad una formazione completa per il proseguimento degli studi o ad un immediato e proficuo inserimento dei propri diplomati nel mondo del lavoro. Il monitoraggio delle attività che la scuola svolge avviene attraverso la revisione del PTOF e dei suoi allegati. I meccanismi di controllo adottati sono essenzialmente affidati ai vari referenti, alla segreteria e, ovviamente, in ultima istanza, al dirigente scolastico. La scuola ha individuato una serie di compiti organizzativi, raccolti in un organigramma pubblicato sul sito della scuola. Il FIS risulta suddiviso in due voci destinate rispettivamente al personale docente e al personale ATA, come da delibera delle OO.SS.. La ripartizione tra docenti ed ATA è pari rispettivamente al 70% e al 30% della dotazione per punti d'erogazione e per numero complessivo di addetti, preventivamente detratte le quote spettanti ai collaboratori del DS e del DSGA. La gestione delle assenze per la sostituzione temporanea vengono gestite utilizzando il personale interno a disposizione. Qualora l'assenza superi i tempi normativi si procede alla sostituzione del docente titolare esterno. Esiste una chiara suddivisione dei compiti e delle diverse aree di attività tra il personale ATA, stabilite a inizio anno scolastico e rivalutate nel corso dell'anno. Tali compiti sono raccolti in un mansionario pubblico. Le responsabilità delle diverse componenti scolastiche sono definite nel PTOF. Ulteriori compiti sono definiti durante l'anno scolastico in funzione delle necessità dell'istituto. La scuola alloca le risorse relative ai progetti, in misura ben ripartita fra le spese relative al personale e quelle per l'acquisto di attrezzature e servizi. La scuola conferisce attenzione allo sviluppo di molti progetti, molti dei quali sono a costo zero. La loro durata è mediamente annuale, anche con il coinvolgimento di esperti esterni. Le spese dei progetti si distribuiscono in proporzione rispetto alla complessità degli stessi.</p> | <p>La dimensione notevole del PTOF e la volontà di strutturarla in dettaglio, non sempre possono consentire una condivisione e una riflessione estesa a tutte le componenti dell'istituto. Alcune attività e i loro esiti non sono stati costantemente monitorati né verificati. Occorrerebbe riposizionare il Collegio Docenti in un ruolo più centrale in quanto spesso non riesce ad aprirsi alla discussione collegiale su temi comuni. Le sostituzioni di breve periodo del personale docente non garantiscono sempre la continuità didattica. Il passaggio di consegne di un incarico definito dal PTOF necessiterebbe di un affiancamento sistematico.</p> |

## Rubrica di valutazione

|   |  |
|---|--|
| <b>Situazione della Scuola</b>                                      | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +<br><hr style="width: 20%; margin: auto;"/> |  |

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro e condiviso con le famiglie e il territorio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non sempre equamente distribuita. Le risorse economiche e materiali sono convogliate e distribuite nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola è attivamente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>La scuola svolge periodicamente dei sondaggi tra il personale docente e ATA per valutare quali corsi di formazione proporre o attivare per la promozione dell'aggiornamento. La maggior parte delle richieste viene soddisfatta. Tali corsi sono proposti gratuitamente attraverso l'USR o altri enti (Università, CNR, ASL, ecc.) o attraverso la spontanea disponibilità di docenti-formatori interni in possesso delle competenze necessarie. I corsi attivati per i docenti e il personale ATA rientrano nelle macro-aree descritte nelle tabelle D.3.6.a e D.3.6.b. Le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva nell'organizzazione dell'attività didattica in quanto consentono una più proficua e consapevole azione educativa. Per quel che riguarda i collaboratori scolastici, i corsi formano il personale su temi legati all'assistenza alla persona (primo soccorso, accoglienza e vigilanza), compresi i portatori di handicap. La scuola raccoglie le informazioni sulle competenze del personale e tende a valorizzarle. Le risorse umane della scuola vengono gestite di modo che gli incarichi vengano disposti attraverso una rete organizzata. La scuola promuove la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro strutturati intorno a un'ampia tipologia di argomenti. Le modalità organizzative sono affidate, considerate le grandi dimensioni dell'istituto, a docenti referenti cui è assegnato un "incarico trasversale" oppure alle "funzioni strumentali". Tali gruppi producono materiali o elaborano informazioni</p> | <p>Per ragioni economiche non è sempre possibile soddisfare tutte le richieste specifiche del personale per l'attivazione di alcuni corsi di formazione. In particolare, nonostante la necessità di una formazione linguistica per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, in quest'ultimo anno i corsi non sono stati attivati per insufficienza di fondi. Non sempre si registra una corrispondenza diretta fra curriculum, esperienze formative e gestione delle risorse umane. Qualche difficoltà si registra sull'attivazione di gruppi di lavoro su tematiche multidisciplinari. La didattica risulta ancora compartimentalizzata nelle singole discipline con difficoltà di sviluppare percorsi e verifiche trasversali. Inoltre per quanto riguarda le singole discipline, non tutte riescono a svolgere verifiche su classi parallele. I gruppi di lavoro non sempre riescono a produrre e condividere relazioni e materiali inerenti le attività svolte. L'eliminazione dell'organizzazione per "assi culturali" ha disorientato le scelte e i percorsi di competenza svolti.</p> |



di grande utilità per la scuola facilmente condivisibili attraverso la piattaforma del Server dell'istituto.

### Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità:   |
|--------------------------|--|
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + | La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.<br><br>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha realizzato numerose iniziative di formazione per i docenti su base volontaria, pur se in carenza di fondi. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono a quasi tutte le richieste e ai bisogni formativi dei docenti. La scuola tende a valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Gruppi di lavoro producono materiali o elaborano informazioni di grande utilità per la scuola che vengono messe a disposizione. I neo-docenti dell'istituto vengono accolti e supportati nelle pratiche didattiche attraverso corsi di formazione e aggiornamento. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti attraverso la partecipazione a progetti trasversali.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| L'Istituto partecipa ad una decina di reti di scuole, prevalentemente su scala provinciale o regionale, di cui è in molti casi scuola capofila. La finalità per cui le reti sono costituite è prevalentemente di tipo didattico, tranne che in due casi dove la finalità riguarda l'organizzazione e la gestione della scuola (orientamento, sicurezza). Oltre alle reti la scuola stipula accordi e convenzioni con diversi enti del territorio, sia privati che pubblici, sia per iniziative che riguardano la didattica (ad esempio per Alternanza scuola lavoro) sia per attività che tendono a migliorare il benessere degli studenti, sia per attività che riguardano la gestione e l'organizzazione della scuola. La partecipazione a diverse reti, a livello territoriale, fa sì che la scuola sia direttamente coinvolta in fase organizzativa e decisionale sui temi in oggetto. La collaborazione con soggetti esterni alla scuola è ritenuta di importanza fondamentale per la formazione degli studenti. In alcuni casi tali soggetti svolgono una formazione diretta agli studenti e ai docenti. Tale | La partecipazione della scuola nelle strutture di governo istituzionale è essenzialmente legata alla partecipazione a reti specifiche o alla stipula di accordi su particolari argomenti. La collaborazione con soggetti esterni alla scuola, pur essendo migliorata con l'istituzione dell'Alternanza Scuola Lavoro, non è ancora a livelli tali da consentire collaborazioni continuative con Enti e aziende. Solo in alcuni casi tale collaborazione, in particolare con aziende del territorio, consente la costruzione di rapporti e l'ideazione di progetti comuni, ad esempio nel caso delle Aree di Progetto o della partecipazione a bandi condivisa tra scuola e aziende. La collaborazione riguardo la definizione dell'offerta formativa avviene solo nella proposta di contenuti specifici in occasione di progetti didattici, non in modi più continuativi. Va evidenziato che la volontà di partecipazione di genitori all'organizzazione della vita scolastica non sembra sentita in quanto, anche in una occasione che richiede la partecipazione dei genitori quale è |



|   |  |
|---|--|
| <p>collaborazione da una parte rende più attuali e aggiornati i percorsi formativi, dall'altra favorisce l'inserimento lavorativo degli studenti dopo il diploma, in particolare negli indirizzi tecnici. I genitori collaborano economicamente alla realizzazione di interventi e progetti tramite il contributo volontario in fase di iscrizione dei figli (contribuisce più di 2/3 delle famiglie). Inoltre il comitato dei genitori contribuisce a finanziare progetti e interventi ritenuti rilevanti per la formazione. La collaborazione riguardo la definizione dell'offerta formativa avviene attraverso una rappresentanza dei genitori all'interno del consiglio di Istituto. La scuola comunica periodicamente alle famiglie le valutazioni degli studenti. Inoltre sono previsti due incontri con tutto il Consiglio di Classe e altri due con il coordinatore di classe. L'Istituto si avvale, già dal 2014, del registro elettronico sia per la comunicazione alle famiglie delle valutazioni intermedie e finali dei figli, sia per sondaggi o informazioni organizzative della scuola.</p> | <p>l'elezione dei rappresentanti nel consiglio di Istituto, il numero dei votanti è sempre molto scarso.</p> |
|---|--|

| <b>Rubrica di valutazione</b>         |   |
|---------------------------------------|---|
| <p><b>Situazione della Scuola</b></p> | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/> |   |

| <b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>  |
|---|
| <p>La scuola partecipa a numerose reti, anche come capofila, e ha collaborazioni con enti e aziende esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa ed educativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la realizzazione di progetti, scambi, innovazione tecnologica, formazione di studenti e docenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p> |

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e lo sviluppo di competenze linguistiche in L2.*

#### Traguardo

*- Riduzione del tasso di abbandono scolastico nel biennio tecnico. - Miglioramento degli esiti all'Esame di Stato. - Diminuzione dell'insuccesso scolastico (sospensioni di giudizio).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Miglioramento della consapevolezza delle proprie capacità e di conseguenza dei risultati scolastici, dei risultati nelle prove standardizzate e in quelli a distanza.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Aumento motivazione allo studio.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attuazione di attività didattiche per il potenziamento finalizzate a promuovere e valorizzare le eccellenze.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Incremento attività di laboratorio con personale ITP e lettori/lettrici di lingue straniere.*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Definizione dei contenuti essenziali (obiettivi minimi) delle discipline da parte dei dipartimenti insieme al gruppo di sostegno.*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Redazione di un protocollo di valutazione per gli studenti diversamente abili a cura del gruppo di sostegno.*

##### 7. Inclusione e differenziazione

*Sperimentazione e condivisione di buone pratiche inclusive.*

##### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Incremento del numero dei docenti con competenze linguistiche in una seconda lingua per didattica con metodologia CLIL.*

##### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Potenziare e condividere l'utilizzo di pratiche didattiche innovative.*

##### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa.*

##### 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Collaborazione con i soggetti esterni presso i quali gli studenti dell'istituto hanno svolto alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini, scambi.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso il*

#### Traguardo

*- Assicurare una specifica preparazione alle prove nazionali in tutte le classi interessate. - Allineare i*

*potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche.*

*risultati INVALSI dell'istituto a quelli del Nord-Ovest.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Prosecuzione nell'utilizzo di prove di verifica d'ingresso e finali comuni per classi parallele.*

#### **2. Ambiente di apprendimento**

*Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento.*

#### **3. Inclusione e differenziazione**

*Miglioramento competenze linguistiche di italiano per alunni non italofoni.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Dai risultati del Rapporto di Autovalutazione, emergono delle criticità all'interno delle sezioni "Risultati scolastici" e "Risultati nelle prove standardizzate nazionali". Si ritiene fondamentale, per i risultati scolastici, intraprendere un percorso di condivisione di metodologie didattiche innovative e di sviluppo delle competenze linguistiche in L2 per diminuire la dispersione e l'insuccesso scolastico. Contemporaneamente si lavorerà per migliorare gli esiti agli Esami di Stato anche attraverso una preparazione interdisciplinare. Per quanto riguarda i risultati alle prove INVALSI, è necessario potenziare l'insegnamento dell'italiano e della matematica attraverso una specifica preparazione in tutte le classi interessate.